



Verso il nuovo Piano Strategico della Città di Alghero

Report degli incontri del 16 maggio 2016

Lunedì 16 maggio alle ore 16.00, presso il complesso di *Lo Quarter* ad Alghero, si sono aperti i lavori dei Tavoli di incontro tra l'amministrazione comunale e, nell'ordine, le **Associazioni Culturali e Sportive**, le **Associazioni di Volontariato** e la **Consulta per lo Sviluppo Economico e per il Lavoro**.

All'incontro hanno partecipato il **Sindaco**, Mario Bruno, il **Segretario Generale**, Luca Canessa, l'**Assessore alle politiche culturali, turistiche e dell'istruzione**, Gabriella Esposito, l'**Assessore alle Politiche del Sociale, della famiglia e delle risorse umane**, Marisa Castellini, l'**Assessore allo Sviluppo Economico**, Natacha Lampis, il **Dirigente Staff Programmazione e Pianificazione Strategica**, Salvatore Masia, e la **Responsabile dell'area ricerca di Promo PA Fondazione**, Annalisa Giachi.

Tavolo 1, ore 16.00: incontro con le Associazioni culturali e Sportive

Intervento di apertura di Mario Bruno, Sindaco di Alghero

Ha aperto l'incontro il Sindaco, ringraziando tutti i partecipanti per essere intervenuti, sottolineandone il gradito impegno dimostrato, anche di tempo, al fine di creare insieme una programmazione partecipata per l'aggiornamento del Piano Strategico della Città. L'incontro con le Associazioni e la Consulta Economica, è di tipo preparatorio e di impostazione del nuovo Piano Strategico, fondamentale per lo scambio di idee e proposte. Com'è noto, è già stato formulato un Piano Strategico nel 2007 ma l'amministrazione ha sentito l'esigenza di apportarvi un nuovo indirizzo, operando scelte di tipo urbanistico, di mobilità – anche alla luce del Nuovo Codice degli Appalti – di attenzione alla ruralità e, soprattutto, alla cultura. Ad oggi si ha la possibilità di intervenire in un contesto mutato rispetto a qualche anno fa, ad esempio, grazie al ruolo assunto dall'Università, con il Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica che ha sede ad Alghero.

Alcune politiche di rinnovamento sono già in atto: ad esempio, l'adesione alla Rete della Città della Cultura che permette alla Città di inserirsi in un *network* di condivisione di buone pratiche per la valorizzazione culturale. Altro momento importante, la definizione della nuova *mission* della Fondazione META, Musei Eventi Turismo Alghero, parte del progetto di pianificazione strategica del 2007, maggiormente orientata verso i Beni Culturali. Altri segnali positivi per la città sono, ad esempio, la decisione di Sky di presentare la programmazione dei canali di Sport proprio ad Alghero.

Uno degli obiettivi primari del nuovo Piano è riaffermare il ruolo della Città in campo internazionale, attraverso un riposizionamento competitivo.

La situazione è mutata, però, anche dal punto di vista regionale: il territorio dell'ex-Provincia di Sassari diventerà presto Rete Metropolitana, e Alghero ne farà parte in quanto città media, al pari di Sassari. L'obiettivo, quindi, è prepararsi alla programmazione del Piano Strategico Intercomunale, avendo quale base



di lavoro il Piano Strategico del Comune, per definire con forza il ruolo che Alghero andrà ad assumere nel nuovo assetto territoriale.

Tutte le realtà associative della città, tutti i gruppi di cittadini organizzati, possono dare il proprio contributo a riorientare il Piano. Si richiede alla cittadinanza un contributo partecipativo vero nella redazione del nuovo Piano Strategico, che conterrà tutti quei suggerimenti e spunti emersi durante i Tavoli di Lavoro. Punti focali del nuovo progetto sono la Cultura, il Turismo, ma anche lo Sport, senza dimenticare le attività produttive e l'Impresa.

Il Sindaco Bruno tiene poi a sottolineare il progetto di *Urban Center*, in corso di realizzazione grazie a fondi europei e all'apporto dell'Università, proprio nel complesso di Lo Quarter.

Ci sono quindi una serie di attività in corso, che devono trovare unitarietà nel Piano Strategico e tradursi immediatamente in azione concreta, al servizio dei cittadini.

Questo è l'obiettivo che il Sindaco, a nome di tutta l'amministrazione, si propone di raggiungere, a partire dall'incontro del 16 maggio e dall'evento di lancio in programma per il 26 maggio.

Intervento di Annalisa Giachi, Responsabile Ricerche di Promo PA Fondazione

La Dr.ssa Giachi ha illustrato agli intervenuti le ragioni che hanno indotto alla realizzazione del Piano Strategico, proprio partendo dal programma del 2007. Come già indicato dal Sindaco, la città di Alghero aveva già realizzato un Piano nel 2007, denominato "Alghero città amabile" e che si poneva il 2020 come obiettivo finale; ad oggi il Piano necessita di essere rivisto, aggiornato e modellato, alla luce del nuovo contesto nazionale e locale e delle sfide che attendono la Città nei prossimi anni.

Sono tre macro-aspetti in particolare a giustificare un aggiornamento del Piano:

- L'agenda urbana nazionale assegna un nuovo ruolo alle città. Questa nuova visione è stata rafforzata dall'istituzione a livello regionale della **Rete Metropolitana**, prevista dall'art. 8 della legge regionale del 4 febbraio 2016, n. 2, che stabilisce: **"in sede di prima applicazione il territorio delle reti metropolitane coincide con quello della pianificazione strategica intercomunale, ove esistente..."**;
- all'interno di questo nuovo assetto territoriale, è importante la realizzazione di un Piano Strategico intercomunale, per il quale Alghero deve prepararsi e assumere un ruolo guida;
- Alghero ambisce a diventare un punto di riferimento nelle scelte politico-progettuali del Nord Sardegna, soprattutto nei settori di turismo e cultura, mobilità, sviluppo di impresa.

Vi è l'esigenza di affermare **un nuovo "progetto per la città"** che si basi su un'attività di ascolto "strutturato" di tutte le componenti dell'economia e della società civile.

Da un'analisi dei flussi turistici della Città, risulta un incremento del tutto positivo sia per quanto riguarda la crescita delle imprese attive nel settore dell'ospitalità (+4,99% ad Alghero nel 2014, rispetto ad un +1,64% della Provincia di Sassari), sia per i numeri di arrivi e presenze (+10,7% di presenze nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014 e +35,5% di arrivi nel terzo trimestre 2015, rispetto allo stesso periodo del 2014).

La Città ha delle grandi potenzialità nella filiera beni culturali-turismo-attrattività, in particolare:



Città di Alghero



- **L'adesione alla Rete delle Città della Cultura.** La Rete delle Città della cultura è finalizzata a promuovere la programmazione strategica della cultura, come volano e strumento per lo sviluppo dei territori aderenti, anche attraverso lo scambio di buone pratiche sul tema della valorizzazione dei beni culturali e del turismo ad esso collegato. La Rete si pone una serie di obiettivi quali: affermare e sviluppare modelli di governance dei beni culturali efficaci per la definizione e l'implementazione di strategie urbane, attraverso il confronto tra strumenti, metodologie e buone pratiche; promuovere la programmazione culturale quale strumento di governo del territorio nella cultura; promuovere la messa in atto di politiche di sviluppo allineate al concetto di *Smart Cities*; valorizzare in modo integrato il patrimonio storico culturale delle città aderenti attraverso lo scambio di buone pratiche e una collaborazione costante su tutte le tematiche inerenti la cultura, i beni culturali e il turismo; promuovere nuovi rapporti inter-istituzionali e il consolidamento delle relazioni tra le città della cultura che adottano soluzioni innovative di programmazione; consentire la "messa a sistema" del ricco patrimonio storico-culturale, pubblico e privato, presente sul territorio delle città, da inserire, in prospettiva, nel quadro della costruzione di partenariati nazionali ed europei.
- **La candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2018.** «L'iniziativa di selezionare ogni anno la "Capitale italiana della cultura" è stata introdotta con la legge Art Bonus e mira a sostenere, incoraggiare e valorizzare la autonoma capacità progettuale e attuativa delle città italiane nel campo della cultura, affinché venga recepito in maniera sempre più diffusa il valore della leva culturale per la coesione sociale, l'integrazione senza conflitti, la conservazione delle identità, la creatività, l'innovazione, la crescita e infine lo sviluppo economico e il benessere individuale e collettivo» (Fonte: MiBACT).
- **L'Università ad Alghero. Dipartimento di Architettura, Design e Urbanistica.** Un grande centro propulsivo della Città, per l'attività di ricerca e sviluppo, per l'attrattività verso i giovani e per la spinta all'internazionalizzazione. Il Dipartimento di Architettura è composto da tre corsi di laurea triennale, due di magistrale e di una scuola di dottorato. Fondamentale il progetto Erasmus che porta all'incirca ogni anno 60 studenti stranieri ad Alghero e circa 70 studenti italiani a fare un'esperienza estera.
- **Il legame con la Catalogna.** Il forte legame identitario che connette Alghero con la Catalogna non è pienamente valorizzato. Vi sono tuttavia le condizioni per stabilire relazioni più forti sul fronte economico, culturale e della progettualità congiunta.

Naturalmente, il punto di partenza è il Piano Strategico già elaborato, i cui obiettivi, del tutto ad oggi condivisibili, erano in sintesi: promuovere la qualità urbana e territoriale; promuovere la formazione e la ricerca sul campo; promuovere le identità e la cultura; promuovere le vocazioni locali e l'innovazione in ambito produttivo; promuovere le attività di solidarietà ed integrazione.

Il nuovo processo di pianificazione strategica si pone l'obiettivo di portare avanti un percorso di **progettazione partecipata**, che sia in linea con il nuovo modello di rete metropolitana e che porti a definire alcuni progetti prioritari per il nuovo posizionamento competitivo della Città di Alghero, a breve e medio termine.

Le fasi del lavoro prevedranno la necessità di strutturare una metodologia che "metta al lavoro" il territorio, sulla base di un percorso definito *ex ante*; dovranno poi essere evidenziati alcuni progetti, che siano in grado di dare una connotazione specifica ad Alghero nei prossimi anni e rivelarsi attuabili in termini di tempi, responsabilità, risorse; da ultimo saranno evidenziati gli aspetti attuativi e le modalità di gestione del Piano,



affinché, già all'interno del processo di pianificazione, si identifichino le modalità realizzative concrete dei progetti.

Il lavoro iniziato preliminarmente con gli incontri del 16 maggio, prenderà ufficialmente avvio con l'evento del 26 maggio stesso, in cui la cittadinanza, le associazioni, le istituzioni, gli *stakeholders*, etc., riceveranno un ampio quadro descrittivo delle modalità di programmazione del Piano. Successivamente, nel mese di giugno 2016 è previsto un Primo ciclo di incontri partecipati, seguito da un ulteriore ciclo che si terrà nel mese di settembre. Ciascun ciclo avrà uno specifico *focus* tematico, a cui sarà associata l'utenza di riferimento, chiamata a comporre i Tavoli di Lavoro e quindi alla progettazione partecipata; ogni tavolo svilupperà poi il proprio lavoro seguendo una precisa linea strategica.

Tavolo 1 - Partecipazione, e-democracy e governance del piano.

La prima linea strategica prevede un lavoro che punta a **rafforzare l'idea di comunità, cittadinanza e multiculturalità**. Per questo motivo, le attività saranno incentrate sulle tematiche della cittadinanza attiva e dell'efficienza del governo locale, ma anche sugli strumenti per dare attuazione e continuità al Piano nella sua implementazione.

Tavolo 2 - sviluppo economico locale e nuova imprenditorialità.

La seconda linea strategica ha come obiettivo **sviluppare il tessuto economico locale e la nuova imprenditorialità**. A questo fine, lavorerà sulle industrie creative ed innovative, sulla filiera agroalimentare, l'artigianato di qualità e i sistemi di mobilità.

Tavolo 3 - turismo, beni culturali e sistema di attrattività.

La terza linea strategica ha lo scopo di acquisire una *leadership* riconosciuta nella filiera turismo-beni culturali-attrattività. Le tematiche affrontate saranno quelle delle reti culturali, del *marketing* territoriale, della rigenerazione urbana e dell'attrattività nazionale ed internazionale.

I tavoli partecipati saranno gestiti da 2 facilitatori e da una segreteria organizzativa che si occuperà della reportistica e delle comunicazioni con i componenti dei tavoli. I facilitatori si occuperanno di: accompagnare i tavoli tematici nel loro svolgimento; delineare i risultati attesi, la metodologia di lavoro ed il percorso temporale di sviluppo del Piano; indirizzare la discussione verso le priorità strategiche; sollecitare i referenti sulla parte di proposta piuttosto che sulla parte di diagnosi; "lanciare" alcune proposte progettuali su cui attivare il confronto fra attori e partecipanti; responsabilizzare i componenti circa l'importanza di una partecipazione attiva e propositiva ai tavoli.

Ogni tavolo dovrà poi individuare un referente interno del territorio in modo tale che tra il primo e il secondo ciclo di incontri si possano più facilmente raccogliere *feedback*, valutazioni, idee, proposte, etc.

Promo PA Fondazione supporterà il Comune di Alghero in questo processo di pianificazione, in tutte le sue fasi.

Intervento di Mario Bruno

Il Sindaco Bruno interviene per chiarire come l'amministrazione del Comune di Alghero sia consapevole dei problemi di ordine quotidiano che affliggono la città, quali la pulizia stradale, teatri non a norma, etc., e



Città di Alghero



nonostante questo scelga di portare avanti la candidatura a Capitale Italiana della Cultura, perché convinto che la città debba avere la capacità di “elevare la testa”. Alghero, continua il Sindaco, ha bisogno di misurarsi con la nuova organizzazione politica, senza perdere la propria identità. Con una nuova progettualità mirata è possibile restituire alla città il posizionamento strategico che merita. Naturalmente, senza una pianificazione generica non si può procedere a quelle di settore, che vengono di conseguenza.

Intervento di Gabriella Esposito, Assessore alle politiche culturali, turistiche e dell'istruzione

L'assessore Esposito premette che l'Italia intera si trova in un momento di difficoltà per le amministrazioni, dovuto ad una disponibilità di risorse sempre minore. Di conseguenza, pone la domanda: che senso ha in questo momento darsi degli obiettivi alti? L'Assessore intende rivolgere una sorta di sfida agli interlocutori presenti, sostenendo che, proprio nei momenti di crisi possono emergere le energie giuste per raggiungere precisi traguardi.

La candidatura a Capitale Italiana della Cultura nasce dalla profonda convinzione che Alghero abbia le carte in regola per competere con altre grandi città. L'invito che l'Assessore rivolge, infine, è di percorrere questa strada insieme.

****La parola è data a questo punto ai rappresentanti delle Associazioni Culturali e Sportive, protagoniste della prima sessione di incontri.****

Intervento di Guido Sari, Associazione per la salvaguardia del patrimonio storico di Alghero

Il problema che riscontrano le Associazioni culturali non è legato alla volontà di “alzare la testa” e andare oltre il quotidiano, c'è invece una diffidenza di fondo, di fronte a progetti così vasti, seppure finalizzati alla valorizzazione della città. Lo stesso Piano Strategico del 2007 non ha portato a risultati evidenti, e questo porta, appunto, a sviluppare diffidenza.

La perplessità del Sig. Sari viene anche dalla settorialità dell'operato delle Associazioni, nel suo caso, ad esempio, legata allo studio e alla salvaguardia della lingua locale. Una questione che richiede una più approfondita analisi è anche quella dell'identità locale: bisogna infatti tutelarla e valorizzarla, ma allo stesso tempo non si possono escludere la multietnicità presente sul territorio.

A questo intervento ha risposto il Sindaco ribadendo il carattere preliminare dell'incontro del 16 maggio. Sottolinea inoltre come la lingua sia una delle caratteristiche fondamentali di Alghero, un suo elemento distintivo.

Intervento di Maria Rosa Rasso, Associazione Aquile in sicurezza ONLUS

La Sig.ra Rasso pone l'accento sulla parola “resilienza”, utilizzata dalla Dr.ssa Giachi circa la prima linea strategica, rafforzare l'idea di comunità, cittadinanza e multiculturalità. La resilienza comunemente indica la forza di una singola persona, e assume maggiore importanza se messa in relazione alle necessità di tutta l'utenza, giovani, anziani, etc.



Città di Alghero



Aspetto fondamentale della città è la sua attrattività, la sua bellezza non è in discussione ma sono presenti molte criticità da risolvere; per farlo, bisogna favorire il sistema economico del turismo. La cittadinanza vive un momento di grande preoccupazione, principalmente dovuta al “caso Ryanair”, l’annullamento dei voli nazionali ed internazionali della compagnia low cost influirà senza dubbio sul flusso turistico.

La Sig.ra Rasso si augura che i Tavoli possano affrontare il problema dei servizi, verso tutte le fasce dell’utenza.

Intervento di Caterina Cherchi, Rete delle Donne e Associazione Akademia Cantus et Fidis

La Rete delle Donne ha improntato il suo lavoro verso le persone in difficoltà. La volontà espressa dalla Sig.ra Cherchi è quella di poter presentare propri progetti e di dare la possibilità alla cittadinanza di avere fiducia nel concetto di accoglienza, anche in relazione al fenomeno dell’esodo. Il messaggio che si vuole comunicare è che ad Alghero si accoglie, la multiculturalità può costituire un valore aggiunto da implementare.

In città sono presenti molte associazioni musicali che partecipano ad eventi e festival a livello internazionale; in rappresentanza di queste, si chiede all’amministrazione una maggiore possibilità di dialogo per poter presentare proposte e progetti.

A questo intervento ha risposto l’Assessore Esposito, esprimendo la centralità per l’amministrazione del ruolo dell’educazione e della formazione: a tal proposito è stato fatto, precedentemente agli incontri del 16 maggio, un ulteriore incontro con i dirigenti scolastici, per la necessità manifesta di attivare un canale di comunicazione importante con il mondo della scuola.

È un momento di grandi cambiamenti per la Città, anche a seguito dell’ingresso di altre culture: il Comune si è impegnato per la chiusura del campo Rom e l’inserimento della popolazione all’interno del tessuto urbano, sia nelle abitazioni, sia, e soprattutto, come cittadini; resta oltre alla sistemazione fisica, da portare a termine la pratica dell’inclusione.

Uno degli scopi dei Tavoli in programma è superare la rigidità dell’amministrazione e attivare un processo di dialogo e confronto con chi opera sul campo.

Intervento di Enzo Favata, Jana Project

Il Sig. Favata ha partecipato al progetto pilota del Piano Strategico del 2007: in quell’occasione non si è dato il giusto valore ai Beni Culturali immateriali e la città, invece, offre una grande opportunità in questo senso. L’Associazione Jana Project fa parte della filiera professionale della musica jazz. È molto interessante il progetto di candidatura a Capitale della Cultura: solitamente, comune denominatore delle città candidate è che la popolazione locale lavori per sviluppare un programma. Se si vuole scommettere sulla cultura, bisogna infatti partire dalle realtà locali e conoscere le potenzialità del luogo. Propone quindi un progetto specifico di musica per Alghero, unico e originale, che possa diventare punto di riferimento nel settore.

A questo intervento ha risposto Salvatore Masia, Dirigente Staff Programmazione e Pianificazione Strategica, sottolineando come la Regione Puglia, presentato come esempio illuminato di programmazione, abbia una maggiore forza politica e incisività in ambito parlamentare europeo, rispetto alla Sardegna. Inoltre, la Regione



obbliga le singole città a inserirsi in una programmazione di Area Vasta, con la candidatura invece si opera a livello locale.

Aggiunge un inciso il Sindaco sulla questione, interessantissima, delle associazioni musicali: è infatti in corso il processo di realizzazione di un Auditorium.

Intervento di Carlo Pietro Solinas, Lega Navale Alghero

Il Sig. Solinas concentra il suo intervento sulla questione del porto di Alghero, luogo con grandi potenzialità, non ancora valorizzate. Legata al tema dell'internazionalizzazione è la possibilità di collegarsi alla Catalogna attraverso competizioni sportive: in passato erano spesso organizzate regate in collaborazione con Barcellona e Maiorca. Riprendere questo genere di attività porterebbe anche a una valorizzazione di questo settore identitario. Si richiede quindi un investimento nella filiera della nautica con progetti di valorizzazione del porto/territorio (tramite eventi ma anche per creare nuova occupazione legata al turismo che ruota attorno al porto).

A questo intervento ha risposto il Sindaco, informando la platea degli intervenuti che la regione Sardegna ha già emanato due proposte che riguardano proprio il porto, punto di forza della città, sulla base del nuovo Codice. Anche e soprattutto l'aeroporto rientra nel problema dei trasporti, ma i Comuni, tramite l'ANCI si stanno impegnando per avanzare al Governo in maniera compatta, una richiesta di riduzione delle tasse aeroportuali, al fine di mantenere il traffico delle compagnie *low cost*.

Intervento di Milvia Cossu, A.S.D. Calcio Femminile

L'associazione sportiva sottolinea la necessità di dare alla città il decoro necessario alla sua vocazione turistica.

Intervento di Giancarlo Piras, Yacht Club

Nell'ottica di un rinnovato Piano Strategico è importante dare valore al settore sportivo, anche per il significato tradizionale e di eccellenza che riveste. Alghero vanta, ad esempio, una competitività nel tennis per disabili a livello mondiale. Ci si augura un affidamento della gestione degli impianti sportivi alle associazioni.



Città di Alghero



Tavolo 2, ore 18.00: incontro con le Associazioni di Volontariato

L'Assessore Esposito saluta e ringrazia le Associazioni di Volontariato presenti al secondo Tavolo e ribadisce i punti salienti e le motivazioni dell'incontro.

La Dr.ssa Giachi espone poi ai nuovi interlocutori presenti il programma di lavoro che porterà al nuovo Piano Strategico, come già fatto per le Associazioni Culturali e Sportive.

****La parola è data a questo punto ai rappresentanti delle Associazioni di Volontariato, protagoniste della seconda sessione di incontri.****

Introduzione ai lavori di Marisa Castellini, Assessore alle Politiche del Sociale, della famiglia e delle risorse umane

Le Associazioni di volontariato ad Alghero si sono trovate finora ad agire autonomamente e senza un vero supporto operativo dall'amministrazione, diversamente l'intenzione da ora in avanti è quella di lavorare insieme, attraverso un'operazione di ascolto strutturato del tessuto economico e sociale della Città. Alghero deve essere recuperata e ricostruita sulla base delle esperienze e necessità comuni, ponendo l'accento sulla cultura delle opportunità e del possibilismo. È questo un processo che porta inevitabilmente a una crescita della società, recuperando la capacità di condividere in maniera partecipata. Tutte le idee singole devono tradursi in un progetto unico, mirato a creare percorsi per la comunità.

Intervento di Silvana Pinna, UNICEF Sassari

Il percorso di volontariato deve essere ottimizzato, al fine di far diventare Alghero una Città delle relazioni, non solo fatta di infrastrutture ma di persone che cooperano. I minorenni devono essere invitati a partecipare per imparare un sistema valoriale legato al volontariato fin da piccoli.

Risponde a questo intervento Salvatore Masia, sottolineando come le città oggi siano state ripensate, per diventare, secondo un documento UE, "Cities of tomorrow". L'obiettivo è il benessere, non solo economico ma anche sociale.

Intervento di Giorgio Pala, Gruppo Scout San Michele – Alghero 2

Ad Alghero ci sono 5 gruppi scout, abituati a lavorare con piani strategici ed educativi per tutto il territorio. Lo scopo è cercare di dare un valore aggiunto alla diversità, lavorando insieme, con attenzione agli altri e alle esperienze differenti.

Intervento di Paolo Pasca, Gruppo Scout Alghero 3

In merito al concetto di internazionalizzazione e di rafforzamento dei legami con la Catalogna, il Gruppo Scout Alghero 3 ha già lavorato con un progetto di scambio di gruppi scout proprio della Catalogna. Ci si augura che venga realizzato un progetto di supporto ai gruppi giovanili, per le problematiche riguardanti soprattutto il lavoro.



Città di Alghero



Intervento di Laura Dinapoli, Laboratorio delle Strategie

Per le Associazioni che lavorano con la disabilità è importante costruire progetti che permettano di coltivare la mente dei ragazzi. Sono già stati attivati progetti che riguardano l'arte e le manifestazioni artistiche: la cultura può costituire un grande volano per la riabilitazione dei soggetti svantaggiati.

Intervento di Elisabetta Boglioni, Associazione Il Labirinto

In qualità di rappresentante delle associazioni che lavorano nell'ambito della salute mentale, la Sig.ra Boglioni richiede un potenziamento dei servizi dedicati e delle strutture di accoglienza. Progetti di abitare assistito e inserimento lavorativo sono previsti dal Piano Strategico Regionale ma non applicati ad Alghero.

Intervento di Sabina Melone, ASCE ONLUS

La Dr.ssa Melone, educatrice, si augura il potenziamento delle strutture di accoglienza per chi soffre di disagio mentale. Ad esempio, Villa Signis, è una struttura dalla grandi potenzialità, che potrebbe essere trasformata in comunità terapeutica.

Interviene quindi il Sindaco Bruno, sostenendo la volontà di far diventare Alghero una **Città dell'accoglienza**, in senso lato, perché cultura non significa solo musei, biblioteche, ma anche e soprattutto significa insieme di relazioni, in cui qualcuno si fa carico di qualcun altro, seguendo la pratica del volontariato. Il progetto vede Alghero come città solidale, che accoglie, ad esempio, i migranti, non in casermoni ma in vere case. Inoltre, i valori culturali che si esprimono nell'impegno sulla disabilità, fanno parte dell'identità della Città, rappresentano il modo di vivere e di essere dei cittadini algheresi.

Intervento di Filippo Contu, Protezione Civile

Il Sig. Contu si augura che grazie alla nuova programmazione si possano aprire le scuole, e quindi instaurare un dialogo con i dirigenti scolastici, per progetti che coinvolgano i bambini.

Intervento di Sergio Melis, Consulta del Volontariato

Il Sig. Melis ha partecipato alla programmazione del 2007; oggi rispetto ad allora le associazioni di volontariato sono più coese tra loro. Le proposte si mantengono valide ma è il momento di concretizzarle, ad esempio, con la destinazione d'uso dello spazio dell'ex-cotonificio, che potrebbe diventare uno spazio multiculturale per le associazioni, da usare a rotazione.

Intervento di Irene Baule, ASCE ONLUS

La Sig.ra Baule si augura la realizzazione di un registro delle associazioni, tramite una schedatura di tutti i soggetti che lavorano nel volontariato, in modo che anche l'amministrazione possa avere un quadro completo delle risorse a disposizione. Bisogna guardare alla città come "Urban Thinkers", con uno sguardo aperto al futuro e all'integrazione.



Città di Alghero



Tavolo 3, ore 19.30: incontro con la Consulta per lo Sviluppo Economico e per il Lavoro

Come per i Tavoli precedenti, dopo un'introduzione del Sindaco, che ha illustrato le motivazioni della convocazione dei rappresentanti della Consulta, la Dr.ssa Giachi ha esposto gli obiettivi e la programmazione di lavoro che porterà al nuovo Piano Strategico.

****La parola è data a questo punto ai rappresentanti della Consulta per lo Sviluppo Economico e per il Lavoro, protagonisti della terza ed ultima sessione di incontri.****

Intervento di Antonio Gianorso, Comitato di Quartiere Pivarada

Il Comitato si pronuncia, tramite il Presidente, favorevolmente al progetto presentato, sottolineando come sia fondamentale il primo impatto con la città per chi arriva, a livello di accoglienza.

Intervento di Mario Piras, Confartigianato

L'obiettivo primario deve essere creare economia, perché altrimenti non si può creare occupazione. Rispetto alla progettualità del 2007, poco si è realizzato; unico dato veramente positivo è la realizzazione del francobollo del corallo per garantire prodotti di qualità e dare peso all'artigianato locale. Ci si augura, offrendo la massima collaborazione, di realizzare progetti analoghi al fine di combattere la disoccupazione.

Intervento di Natacha Lampis, Assessore allo Sviluppo Economico

Tra gli obiettivi del nuovo Piano Strategico c'è sicuramente sviluppare una cultura d'impresa. Nel farlo non si può non tener conto e non valorizzare alcune realtà locali che riguardano le sfere dell'agricoltura e della pesca. Da implementare la progettualità legata ai giovani e alla donne, che sarà sicuramente tenuta in considerazione nella nuova programmazione.

Intervento di Stefania Salvatore, Confturismo

Una importante mancanza che il nuovo Piano dovrebbe colmare riguarda l'ambito della promozione. La Sardegna si è adagiata sui numeri positivi del turismo e per questo motivo non è preparata ad affrontare il calo di quest'anno. Pertanto, ci si deve chiedere cosa valorizzare per invogliare la gente a tornare. La cultura è, in effetti, una risposta valida.

Intervento di Stuart Cerne, Comitato di Quartiere Fertilia

Alghero deve trovare qualcosa che la renda unica, come nel caso del corallo. Come mettere insieme però il campo dell'internazionalizzazione, il progetto Capitale della Cultura e i 12.000 disoccupati? I prossimi passi della progettazione devono ispirare ed attenuare il sentimento negativo presente nella popolazione.

Risponde l'Assessore Esposito sostenendo come prepararsi a Città Capitale della Cultura costringerà a mettere in atto una programmazione annuale di eventi e attività, che ad oggi si fa fatica a concretizzare. Ad esempio, i Musei chiusi dovranno essere riaperti.



Città di Alghero



Intervento di Pasquale Manca, Confindustria del Nord Sardegna

Un obiettivo così ambizioso spaventa, soprattutto per l'effetto che potrebbe avere un flop sui sentimenti della cittadinanza. Scegliere la cultura come motore è senza dubbio una grande sfida.

Intervento di Daniele Dore, Comitato Nurra Algherese

La Nurra potrebbe costituire un fattore di rilancio per Alghero. Far partecipare i cittadini è difficile, pertanto il Sig. Dore propone di diffondere i tavoli nel territorio.